



Speranza

Periodico della Sottosezione Unitalsi di Padova



Anno XLV - n. 177 - Marzo 2025

Carissimi tutti,

quest'anno 2025 ci vede partire per il pellegrinaggio diocesano a Lourdes, sia pure insieme con le Sottosezioni di Vicenza, Bolzano, Chioggia e Vittorio Veneto, in una data per noi alquanto insolita, completamente al di fuori da quelle che sono state le nostre tradizioni e si intreccia con il Giubileo Ordinario iniziato con l'apertura della Porta Santa in Vaticano il 24 dicembre 2024.

Il titolo della bolla di indizione *"La speranza non delude"* vuole essere un invito a guardare oltre il presente per immaginare insieme un futuro migliore, perché in fondo ognuno di noi porta dentro un desiderio di bene verso il domani.

L'incertezza di questi tempi, nei quali gli equilibri internazionali sono insicuri e la logica delle guerre sembra vincere, alimenta le nostre paure e le nostre fragilità che sono continuamente alla ricerca di senso.

In fondo, dare credito alla speranza non significa inseguire sentimentalismi o sogni ma fondare la propria vita in un Dio che non delude e non si stanca, ma è sempre pronto a rilanciare e a scommettere sull'umanità.

Anche per noi volontari questo anno giubilare dovrà es-

"Pietro e l'altro discepolo uscirono fuori e si avviarono al sepolcro. Correvano tutti e due assieme, ma l'altro discepolo corse avanti più in fretta di Pietro e arrivò per primo al sepolcro" (Giovanni 20, 3-4).

Nell'anno giubilare che stiamo vivendo, ci sentiamo tutti coinvolti a essere "pellegrini di speranza". Papa Francesco ci ha esortati, nel *Messaggio per la Quaresima 2025*, a "camminare insieme nella speranza".

Il mistero della Santa Pasqua reca l'annuncio, consolante e ineffabile, che il Signore Gesù è la nostra speranza. Lui è la Luce che può dissipare le tenebre del mondo, il buio delle guerre, della fame, della malattia, della solitudine. Le tenebre non possono scacciare le tenebre, ma solo la luce, pur piccola, lo può fare. Anche un piccolo gesto d'amore ha il potere di portare un po' di luce, perché in ogni gesto d'amore è sempre presente il Signore stesso.

Essere "pellegrini di speranza" vuol dire essere un po' come Maria di Magdala, che nel buio del mattino avverte il bisogno di andare, da sola, in silenzio, verso il luogo dove il suo Signore era stato depresso. Forse per pregare, per sentirlo più vicino alla sua tristezza, per sentirsi più vicina all'amore che Gesù le aveva fatto conoscere.

sere l'occasione per ripensare al senso del nostro servizio, sentendoci chiamati a compiere gesti di bene per riuscire a donare a nostra volta speranza agli ammalati che accompagniamo, impegnandoci a riqualificare il tempo della condivisione e della cura affinché nessuno si senta solo.

Nell'anno 2024 che ci siamo lasciati alle spalle, abbiamo ricordato i novant'anni dei nostri pellegrinaggi diocesani, un sentiero che abbiamo tracciato e che deve continuare a lasciare orme di bene. Proprio per questo, la ricorrenza del Giubileo diventa stimolo per collegare più che mai la nostra esperienza alla fragilità dei malati, per sentirci inseriti nella schiera di quei sogni d'amore vissuti nell'oggi che lasciano intravedere un futuro di speranza.

Sentiamoci allora tutti interpellati, ammalati, volontari e aggiungerei anche pellegrini, a vivere i giorni di questo imminente pellegrinaggio giubilare in un intreccio di reciproca donazione da costruire quotidianamente, ognuno con le proprie capacità e con le proprie disponibilità affinché nessuno debba restare indietro.

Trasmettiamo e doniamo speranza a piene mani a quanti intorno a noi vivono fatiche e difficoltà.

La gioia della Risurrezione sia ogni giorno la nostra gioia!
Buona Pasqua!

Giliola, Presidente



I discepoli Pietro e Giovanni corrono al sepolcro la mattina della Risurrezione, E. Burnand 1898.

Essere "pellegrini di speranza" vuol dire essere come Pietro che all'udire le parole di Maria corre, senza pensarci. Oppure come "l'altro discepolo" che corre più veloce e arriva prima. Si ferma, scruta e aspetta, come spesso, nella nostra vita, abbiamo bisogno di attese che ci donino speranza, di attimi che ci riportino all'essenziale, pazienti verso la fragilità dell'altro che ha un passo più lento.

Gli Unitalsiani sanno farsi "pellegrini di speranza" insieme a tanti fratelli e sorelle che, nonostante la stanchezza, le fragilità, le brutture del mondo, ricordano che oggi e sempre, come Israele nel deserto, hanno bisogno di guardare in alto, al Crocifisso, per essere guariti dai veleni di questo mondo.

È nella croce di Cristo la nostra vittoria; è nell'amore di Dio la nostra forza; nella fraternità con tutti, a partire dai poveri, il nostro futuro.

A tutti i soci dell'Unitalsi, ai volontari, agli ammalati, l'augurio che la Pasqua del Signore Risorto sia la luce che illumina il nostro cammino per poter essere "pellegrini di speranza" insieme a tutti i fratelli e le sorelle che incontriamo nel nostro cammino.

Santa Pasqua!

Don Fabrizio, Vice Assistente

Festa della Madonna dei Noli



Come ogni anno, l'8 dicembre, Festa dell'Immacolata, insieme ad altre associazioni padovane di volontariato, abbiamo partecipato alla tradizionale cerimonia della "Madonna dei Noli".

La festa ha origini antiche: fortemente voluta dai veturini che stazionavano in "Piazza dei Noli" (diventata poi "Piazza Garibaldi"), la Madonna dei Noli è considerata la protettrice di tutti coloro che svolgono un servizio per la comunità.

Alla celebrazione nella bellissima Chiesa degli Eremitani, Don Luca Facco, vicario episcopale per i rapporti con le istituzioni, nella sua omelia ha portato la testimonianza di due mamme che senza paura hanno saputo mettersi in gioco per dar vita e portare avanti nelle scuole frequentate dai loro bambini a iniziative di solidarietà, di condivisione, reciprocità ed empatia.

Uno stimolo per noi volontari a non stancarci di vivere attivamente e con entusiasmo la nostra appartenenza associativa, sempre sotto la protezione e lo sguardo di Maria Immacolata; un richiamo forte a rinnovare quotidianamente il nostro SÌ al servizio!
Gabriella



Domenica 22 dicembre ci siamo ritrovati in tantissimi all'Opsa per la celebrazione eucaristica di elevazione della chiesa a santuario, con la dedizione a Maria Madre della Provvidenza.

Un segno voluto dal nostro Vescovo Claudio al termine del Sinodo come espressione di "attenzione verso le persone fragili e vulnerabili e come apertura al territorio". L'unzione dell'altare con l'olio del crisma, la sua incensazione e l'unzione delle pareti hanno rappresentato i momenti più intensi e coinvolgenti, cui ha fatto seguito la lettura del decreto di elevazione.

Don Roberto, direttore generale dell'Opsa, nel suo saluto ha messo in evidenza come la salute di una persona non sia solamente il non avere malattie o infermità, ma è

uno star bene generale che oltre a coinvolgere il corpo ha a che fare con la mente e non può escluderne la dimensione spirituale. Ecco allora che "la cura del silenzio, dell'interiorità, della spiritualità" rappresenta la pienezza dello star bene e la presenza del santuario all'interno dell'Opsa non può che richiamare a questi valori.

Ha ricordato altresì che il dedicare il santuario a Maria Madre della Provvidenza vuole essere un riconoscere la tanta provvidenza di cui vive la casa, fatta non solo di quanto viene materialmente donato ma anche di tempo e impegno profuso dai tanti volontari che la frequentano, immagini di umanità che parlano al nostro mondo.

Maria, con il suo sì a Dio, ha aperto il cuore alla Sua Provvidenza. ●



Solo per puro amore

videnza non si è fatta ad attendere molto. A parte tutte le cose materiali come lettini, passeggini gemellari, vestitini, seggioloni, seggiolini auto e altre cose che sono arrivate nel giro di una settimana, sono arrivate anche volontarie del CAV e volontarie di Unitalsi.

Questi bambini speciali ci stanno dando tanto e ci riempiono la vita con il loro amore speciale. Hanno molte esigenze particolari. Devono fare tanta fisioterapia, logopedia e molte visite specialistiche.

Le volontarie del CAV vengono a fare la fisioterapia con i bimbi una volta alla settimana a casa nostra e mi danno la possibilità di fare le commissioni.

Non è semplice muoversi con due bambini piccoli, specialmente all'ospedale. I nostri angeli di Unitalsi, Maria Edvige e Agnese che si sono rese immediatamente disponibili, ci accompagnano in queste visite specialistiche, ci tengono i bambini quando necessario, li portano a fare le passeggiate, dandomi la possibilità di fare la spesa, le commissioni, oppure sistemare la casa; fanno qualche commissione quando io non riesco a muovermi di casa, quando i bimbi non stanno bene e, cosa molto importante, ci accompagnano con la preghiera. Ormai sono diventate le nostre nonne adottive cui vogliamo tanto bene. Non è certo una cosa scontata avere qualcuno che ti dia una mano gratuitamente, sapendo che tutto quello che fa lo fa con amore. Non possiamo altro che essere infinitamente grati.

Alla fine di gennaio 2025 si è conclusa con successo anche l'adozione e ora continuiamo la nostra bella avventura come una famiglia a tutti gli effetti.

Monica

Siamo Daniele e Monica. Facciamo parte di un progetto della Comunità Cenacolo che si chiama "Accogliere la vita". Siamo un gruppo di famiglie affidatarie che si incontra una volta al mese per condividere e supportarsi a vicenda.

In ottobre 2023 ci ha chiamato la coordinatrice con la richiesta di un'accoglienza urgente. Si trattava di due gemellini neonati, affetti da una malattia genetica, che erano stati abbandonati. Nei nostri cuori la risposta era un sì abbastanza immediato.

Consapevole del fatto che tutti i famigliari vivono lontano e che sicuramente avrò bisogno di un aiuto, ho detto "Signore, ti dico di sì ma tu provvedi". Infatti la sua Prov-

LE RELIQUIE DEL BEATO CARLO ACUTIS al santuario della Madonna delle Grazie di Piove di Sacco

Nei giorni dal 15 febbraio al 2 marzo 2025, nel santuario della Madonna delle Grazie di Piove di Sacco, meta di tanti sofferenti che si rivolgono a Maria Santissima, è stata esposta alla venerazione dei fedeli una reliquia del Beato Carlo Acutis.

Contemporaneamente è stata allestita l'esposizione de "I miracoli eucaristici nel mondo", ideata dal Beato Carlo Acutis, mostra che ha illustrato i numerosi prodigiosi eventi che hanno riguardato l'Eucaristia.

Il rettore del santuario, mons. Maurizio Brasson, in occasione di questo mistico evento, ha offerto a tutti i fedeli che si sono raccolti in preghiera davanti alla reliquia del Beato Carlo Acutis, *momenti di grazia e di intensa spiritualità*.



Come ha affermato, con animo riconoscente, lo stesso mons. Brasson domenica 2 marzo, alla chiusura di questo periodo di esposizione, la venerabile reliquia è stata costantemente vegliata dalle Sorelle dell'Unitalsi, "tutti i giorni, dal mattino fino a sera".

Stefania M.

VISITA LA MOSTRA IDEATA DA
CARLO ACUTIS

**I MIRACOLI EUCHARISTICI
NEL MONDO**

**Dal 15 febbraio
al 2 marzo 2025**

**PIOVE DI
SACCO (PD)**

Santuario Diocesano
Madonna Delle Grazie
Viale Madonna delle Grazie, 59

**ORARI DI APERTURA
AL PUBBLICO**
dalle h. 6.30
alle h. 18.30

Una reliquia di Carlo Acutis
sarà esposta alla venerazione dei fedeli



U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO ANIMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...



PELEGRINAGGI 2025
SOTTOSEZIONE DI PADOVA



LOURDES

22-28 Maggio in treno

23-27 Maggio in aereo da Verona

iscrizioni entro il 20 Aprile 2025



Diventa socio,
vivi l'esperienza dei pellegrinaggi

LORETO
dal 21 al 24 Giugno
in pullman

LOURDES
Nazionale:
dal 23 al 27 Settembre
in aereo

FATIMA
dall'11 al 17 Ottobre
in aereo

TI ASPETTIAMO!
Vivi il tuo Giubileo a Lourdes,
"Con Maria, PELLEGRINI DI SPERANZA"



Informazioni e iscrizioni

Via del Vescovado 29 - c/o Casa Pio X - 35141 Padova

Tel. 049 8771745 - padova@unitalsitriveneta.it - www.unitalsipadova.it

Orario ufficio: da martedì a venerdì ore 9.00-12.00 n altri giorni e/o orari previo appuntamento

AVVISO SACRO

Contagiamoci di solidarietà

SOSTENIAMO LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

con una donazione a mezzo bonifico bancario intestato a UNITALSI PADOVA

IBAN: **IT88T0103003283000061187930**

per la deducibilità fiscale indicare: "Erogazione liberale a favore di Unitalsi Sottosezione di Padova" + nome e cognome, quindi inviare copia del bonifico via mail a padova@unitalsitriveneta.it indicando indirizzo di residenza e codice fiscale

Speranza Periodico della Sottosezione di Padova - Via del Vescovado, 29
Tel. 049 8771745 - e-mail: padova@unitalsitriveneta.it
Direttore Responsabile: Don Cesare Contarini
Direttore: Don Galdino Rostellato
Autorizzazione Tribunale di Padova n. 501 del 1975
Stampa: Tipografia Regionale Veneta - Conselve (PD)



Segreteria Sottosezione di Padova

Via del Vescovado 29 - c/o Casa Pio X - 35141 Padova

Tel. 049-8771745 - padova@unitalsitriveneta.it - www.unitalsipadova.it

Orario ufficio: da martedì a venerdì ore 9.00-12.00

altri giorni e/o orari previo appuntamento